



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024 (articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione deve essere sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione devono essere pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle elaborate e che di seguito vengono riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio *ex art.* 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che l'ultimo esercizio considerato ai fini della presente relazione è il 2023 i cui dati finanziari, non avendo ancora approvato il rendiconto di gestione, sono desunti dal pre-consuntivo alla data del 20/03/2024.



COMMENTO DEL SINDACO:

La ragione della relazione di fine mandato, risiede nella volontà che il legislatore ha inteso esternare e cioè nell'obbligo di rendicontazione del Sindaco alla collettività, determinando così non solo un avvicinamento, ma soprattutto una stretta correlazione tra chi amministra la cosa pubblica e chi viene amministrato.

Le difficoltà, non solo economiche, in cui l'Amministrazione si è trovata ad operare, sono state di non poco conto: due anni di covid con l'onere di dover organizzare la gestione sociale ed economica dei propri cittadini, di riorganizzare il lavoro dei dipendenti in sicurezza al fine di garantire i servizi inderogabili ed indispensabili e soprattutto la difficoltà di operare nell'incertezza finanziaria; due anni di caro bollette e di revisione prezzi che hanno unitamente al covid rallentato l'azione amministrativa che, comunque, è stata espletata con grande impegno da tutti gli addetti al lavoro, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ringrazio pertanto il gruppo di protezione civile che è stato sempre in prima linea durante il periodo del Covid, tutte le associazioni del territorio che nel loro piccolo hanno tentato di riportare un po' di normalità, le attività economiche che nonostante le difficoltà degli ultimi anni non si sono arrese e sono tutt'ora presenti, i dipendenti comunali che sono sempre stati disponibili e mi hanno supportato nella gestione prima di una crisi pandemica e poi di una crisi economica ed infine tutti gli amministratori comunali.

Mi auguro, pertanto che l'impegno profuso possa ottenere il giusto riconoscimento da parte dei cittadini che ho avuto l'onore di amministrare.

E
COMUNE DI CEDEGOLO Comune di Cedegolo
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001997/2024 del 09/04/2024
Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2019	1.142
31.12.2020	1.114
31.12.2021	1.110
31.12.2022	1.101
31.12.2023	1.114

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica
Sindaco	Pedrali Andrea Borotlo	27/05/2019
Vice-sindaco	Povoleri Ivan	dal 30/05/2019 al 28/09/2021
Vice-sindaco	Zucchi Gian Franco	dal 15/10/2021 al 01/02/2023
Vice-sindaco	Leonardi Paola	dal 27/02/2023
Assessore	Leonardi Paola	dal 30/05/2019 al 26/02/2023
Assessore	Franzinelli Barbara	dal 27/02/2023

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica
Presidente del consiglio	Mineo Marco	dal 12/06/2019
Consigliere	Pedretti Pier fausto	dal 12/06/2019 al 03/12/2021
Consigliere	Franzinelli Barbara	dal 12/06/2019 al 26/02/2023
Consigliere	Zucchi Gian Franco	dal 12/06/2019 al 14/10/2021
Consigliere	Gelmi Agostino	dal 12/06/2019
Consigliere	Milesi Aurelia	12/06/2019
Consigliere	Omassoli Pietro	dal 12/06/2019
Consigliere	Pedretti Renato	dal 12/06/2019
Consigliere	Bianchi Marina Emanuela	dal 12/06/2019
Consigliere	Povoleri Ivan	dal 29/09/2021

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario:

- Fadda Luigi per il periodo 01/09/2018-22/07/2019 (scavalco) e per il periodo 03/11/2020-31/03/2021 (reggenza a scavalco);
- Orizio Fabrizio Andrea – Vice-segretario fino alla data del 31/08/2019
- Scelli Paolo (scavalco) per il periodo 04/09/2019-02/11/2020 e per il periodo 04/04/2021-31/12/2022
- Ballarini Silvia Luisa dal 09/01/2023 – segreteria convenzionata con il Comune di Borno e di Savio dell'Adamello.

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 1

Numero totale personale assegnato dall'Unione dei Comuni della Valsavio fino al 31/12/2020: n. 5 a tempo indeterminato (n. 1 PART-TIME e n. 4 TEMPO PIENO) e n. 1 a tempo determinato part-time:

Numero totale dipendenti del comune di Cedegolo dal 01/01/2021: n. 6 a tempo indeterminato (n. 4 dipendenti a tempo pieno e n. 2 dipendenti part-time).

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state



elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato amministrativo 2019-2024.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente e allo sviluppo degli interventi in conto capitale, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra le risorse disponibili e il fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere e ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti. Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012 convertito con L. n. 213/2012

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo 2019-2024.

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024 si è dovuto tenere conto di fattori di crisi e di riforme da avviare e rendere funzionanti.

La pandemia da Covid-19

Il 30 gennaio l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo l'ha definita una "situazione pandemica".

L'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza per sei mesi (pertanto fino al 31 luglio 2020) in conseguenza del rischio sanitario connesso, all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, disponendo che si provveda con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, e in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo stato di emergenza è stato di volta in volta prorogato con atti successivi fino a giungere alla proroga al 31 marzo 2022 ad opera dell'articolo 1 del D.L. n. 221/2021, data in cui è poi cessato, ai sensi dell'art. 1 del DL. N. 24/2002 (L.52/2022).

Il contrasto della pandemia ha richiesto l'adozione di provvedimenti emergenziali diretti ad introdurre e disciplinare le misure sanitarie e socio-economiche necessarie per il contrasto del contagio e delle conseguenze economiche derivanti dall'adozione delle misure restrittive.

L'adozione delle misure di contenimento previste dai diversi decreti legge che fin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 hanno cercato di arginare la diffusione del contagio, ha comportato conseguenze ed effetti economici su tutte le attività produttive interessate dalle chiusure o dalle limitazioni.

Le principali misure in materia di lavoro e welfare sono state volte al contenimento dei contagi nei luoghi di lavoro (ad esempio attraverso la promozione del lavoro agile, il rispetto dei protocolli di sicurezza sottoscritti da Governo e parti sociali e l'obbligo di green pass), alla tutela dell'occupazione (attraverso la concessione di specifici trattamenti di integrazione salariale e il divieto temporaneo di licenziamento), nonché al sostegno del reddito dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, mediante il riconoscimento di indennità economiche a compensazione dei minori compensi percepiti.



Comune di Cedegolo

Gli interventi statali hanno previsto, infine, misure di sostegno per gli enti territoriali al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali e per ristorare gli enti dalle perdite di gettito da entrate proprie, a seguito delle esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria.

L'impatto finanziario conseguente all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di numerosi interventi statali, adottati con decreti d'urgenza, che hanno introdotto una serie di misure di sostegno agli enti territoriali, allo scopo di evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio e al tempo stesse porre gli enti in condizione di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto.

Per quel che riguarda, in particolare, gli enti locali, la crisi sanitaria, con le sue conseguenze di ordine economico-sociale e finanziario, ha comportato, innanzitutto la necessità di un sostegno finanziario ai comuni e alle province e città metropolitane indirizzato alla compensazione della perdita di gettito delle entrate proprie, connessa all'emergenza sanitaria, che è stato garantito mediante l'istituzione di un apposito Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/2020 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/2020 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni").

Le norme volte a contenere gli effetti della crisi sanitaria hanno anche introdotto misure di flessibilità sulla gestione del bilancio, destinando a spesa corrente emergenziale risorse non di parte corrente, da poter coprire, in parziale deroga alle disposizioni del TUEL (Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo n. 267/2000), con l'utilizzo dell'avanzo libero, nonché con i proventi da concessioni edilizie o da sanzioni in materia edilizia. Importanti misure di carattere fiscale e agevolativo legate all'emergenza sono state introdotte anche dalla legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020). Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali.

Il sostegno in relazione all'emergenza Covid-19 si è tradotto per il Comune di Cedegolo nelle seguenti linee di finanziamento:

- dal fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, con assegnazione di € 62.691,06, dei quali € 49.195,00 da restituire;
- dai ristori specifici di spesa per solidarietà alimentare, sanificazione ambienti, prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale, agevolazioni tassa rifiuti in favore delle attività economiche interessate alle chiusure obbligatorie, dei quali rimangono da restituire € 999,00

Caro energia

Il caro energia/gas che si è verificato a seguito della crisi in Ucraina, oltre a famiglie ed imprese, ha colpito pesantemente anche gli Enti locali e solo gli interventi immediati del Governo hanno consentito di evitare i possibili tagli ai servizi ai cittadini per fronteggiare il caro bollette. Tra le misure attivate dal Governo oltre alla riduzione dell'iva al 5% sul gas e all'azzeramento degli oneri di sistema vi è quella della costituzione di un fondo per garantire la continuità dei servizi che si è tradotto per il Comune di Cedegolo in un contributo pari ad € 28.940,05 per l'anno 2022 ed € 16.581,97 per l'anno 2023.

I fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza

L'Unione europea, attraverso debito comune, ha deciso di attuare un piano di intervento a livello comunitario per stimolare un programma di ripresa post pandemia da Covid-19 dei Paesi UE, chiamato Next Generation EU (NGEU), che l'Italia implementerà attraverso il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Il NGEU, e dunque il PNRR, dovrà essere attuato dal 2021 al 2026.

Il PNRR è un vasto programma di riforme (tra le quali, pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione, digitalizzazione, concorrenza, fisco, ecc.), accompagnato da ingenti fondi comunitari per gli investimenti necessari.

Il NGEU si articola su tre assi strategici:

- transizione digitale e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale e riequilibrio territoriale.

Il NGEU si informa al principio "Do Not Significant Harm" (DNSH) (che si può tradurre con "non arrecare un danno significativo"), in base al Regolamento UE 2020/852 (regolamento recante la tassonomia per la finanza sostenibile). Il regolamento individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell'ecosistema, senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:



- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
- transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi.

Una parte assai rilevante dei fondi del PNRR saranno erogati direttamente agli enti locali, che saranno soggetti attuatori di specifici interventi proposti a seguito della pubblicazione di bandi da parte dei vari Ministeri. La normativa, primaria e attuativa, deve essere tenuta in considerazione nell'elaborazione dei documenti programmatici dell'ente locale.

Risorse straordinarie in conto capitale a valere sui Bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

- a) Opere di efficientamento energetico del centro polivalente di Grevo – Importo € 48.718,48 - finanziato con contributo ministeriale di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”;
- b) Manutenzione straordinaria al fabbricato denominato Casa Panzerini" – Realizzazione di nuova scala di sicurezza per messa a norma prevenzione incendi di Casa Panzerini – Importo € 167.580,19 così finanziato:
 - € 100.000,00 contributo ministeriale annualità di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” del PNRR;
 - € 50.000,00 con contributo da parte di Regione Lombardia a valere sul bando P.I.C. “Costruire Valore: Piano Integrato della Cultura per la Valle Camonica, la Valle dei Segni”;
 - € 16.072,92 contributo Ministeriale a valere sul fondo revisioni prezzi;
 - € 1.507,27 risorse proprie;
- c) Realizzazione nuovo impianto FVT con sistema di accumulo installato sulla copertura del palazzo municipale-sala polifunzionale – Importo progetto € 86.500,00 così finanziato:
 - € 50.000,00 contributo ministeriale annualità di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”;
 - € 46.500,00 risorse proprie dell'ente;
- d) Sostituzione serramenti palazzo municipale – progetto che verrà realizzato nel 2024 – Importo progetto: € 50.000,00 finanziato con contributo ministeriale di cui all'art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR - M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”;

La digitalizzazione della PA

La digitalizzazione del paese rappresenta uno degli obiettivi principali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Una quota importante delle risorse stanziata servirà per migliorare l'accessibilità alla rete e la velocità delle connessioni per privati, istituzioni e imprese.

Una parte altrettanto importante di queste risorse sarà invece utilizzata per rendere più efficiente la pubblica amministrazione. Ci sono diverse misure del Pnrr infatti che vanno in questa direzione con l'obiettivo di rendere più efficace, snello e veloce il rapporto tra cittadini e Pa.

Gli investimenti del Pnrr per la digitalizzazione della pubblica amministrazione rientrano nella prima componente della missione 1: “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa”. Come già anticipato, una parte degli investimenti previsti sarà dedicata agli enti locali.

Il dipartimento per la trasformazione digitale stima in circa 2 miliardi gli interventi in questo ambito. Tali risorse si suddividono tra 6 diverse voci. Si tratta nello specifico di:

- Abilitazione e facilitazione della migrazione sul cloud. Le Pa locali potranno avvalersi di una serie di fornitori certificati per trasferire in cloud tutta la documentazione in loro possesso. Per far questo sarà fornito loro anche supporto tecnico;





Comune di Cedegolo

- Piattaforma digitale nazionale dati. Questa nuova infrastruttura si prefigge di interconnettere le basi dati in possesso delle Pa affinché l'accesso ai servizi sia trasversale e le informazioni di interesse per i cittadini possano essere fornite una volta per tutte;
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Questo investimento prevede l'armonizzazione delle pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità (ad esempio, funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali);
- PagoPA e app IO. Si punta a rafforzare l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale incrementando la diffusione di PagoPA (la piattaforma di pagamenti tra la Pa e cittadini e imprese) e della app IO (un canale che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pa); Adozione dell'identità digitale. Si punta a rafforzare il sistema di identità digitale, partendo dai servizi esistenti (Spid, carta d'identità elettronica) ma con l'obiettivo di arrivare a un'unica interfaccia; Piattaforma notifiche digitali. Tale strumento servirà per inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale.

Per l'assegnazione delle risorse previste dagli investimenti appena citati sono stati emanati diversi bandi. Di seguito vengono fornite indicazioni sui progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente documento.

MISURA	DESCRIZIONE	IMPORTO	CUP	NOTE	TEMPISTICHE
1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici - Settembre 2022	79.922,00 €	F81F22004800006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : avvenuta in data 25/07/2023 - Fornitore individuato COOPERATIVA SOCIALE CSC - SERVICE&SISTEMI INFORMATIVI <u>Completamento dell'attività</u> : entro la data del 20/04/2024
1.3.1	"Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	10.172,00 €	F51F22005680006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 152 - 1 / 2022 - PNRR	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : avvenuta in data 19/09/2023 - Fornitore individuato COOPERATIVA SOCIALE CSC - SERVICE&SISTEMI INFORMATIVI <u>Completamento dell'attività</u> : entro la data del 16/06/2024
1.4.3	Adozione piattaforma pagoPA"	24,887,00 €	F81F22003320006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 66 - 2/ 2023 - PNRR	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : entro la data del 22/04/2024 <u>Completamento dell'attività</u> : entro 240 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore
1.2	Abilitazione al cloud per le PA Locali - Aprile 2022	47.427,00 €	F81C22001380006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 28 - 3 / 2022 - PNRR	<u>Contrattualizzazione del Fornitore</u> : avvenuta in data 25/07/2023 - Fornitore individuato MAGGIOLI S.P.A <u>Completamento dell'attività</u> : entro la data del 17/10/2024

COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 E
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE	14.000,00 €	F81F22002300006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 25 - 3 / 2022 - PNRR	Contrattualizzazione del Fornitore: avvenuta in data 25/07/2023 - Fornitore individuato COOPERATIVA SOCIALE CSC - SERVICE&SISTEMI INFORMATIVI <u>Completamento dell'attività:</u> entro la data del 20/05/2024
1.4.3	APP IO	12.150,00 €	F81F22001240006	FINANZIAMENTO ASSEGNATO: Decreto n. 24 - 2 / 2022 - PNRR	Contrattualizzazione del Fornitore: avvenuta in data 07/02/2023 - Fornitore individuato SOCIETA' 3P ITALIA SPA <u>Completamento dell'attività:</u> 03/04/2024 – In data 18/03/2024 è stata richiesta la posticipazione della scadenza di 60 giorni per problemi di verifica servizi nuova piattaforma.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

I parametri di deficitarietà strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

NUMERO PARAMETRI POSITIVI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL RENCONTO DI GESTIONE 2019: N. 2 – parametro 2 “Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%) e parametro 8 “Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%.

NUMERO PARAMETRI POSITIVI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL RENCONTO DI GESTIONE 2022: N. 0

E
 COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati assunti i seguenti atti di approvazione o di modificazione di regolamenti comunali

Deliberazioni del Consiglio comunale di approvazione e di modifica regolamentare:

Data verbale	Numero	Oggetto	Servizio
28/09/2019	28	Approvazione nuovo regolamento delle forme partecipative alla vita amministrativa	Diversi di amministrazione generale
30/11/2019	33	Modifica del regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria	Diversi di amministrazione generale
16/05/2020	2	Approvazione del regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche per l’anno di imposta 2020	Economico-finanziario
26/07/2020	12	Regolamento per l’applicazione della nuova imu - imposta municipale propria – approvazione	Economico-finanziario
24/10/2020	27	Approvazione regolamento per la locazione e la concessione in comodato d'uso di terreni comunali.	Tecnico
04/12/2020	31	Modifica del regolamento dei servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria	Diversi di amministrazione generale
08/03/2021	4	Modifica del regolamento comunale per l’esercizio dell’attività di commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale approvato con deliberazione di consiglio comunale n° 38 del 23/12/2016	Diversi di amministrazione generale
27/04/2021	9	Approvazione del regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche per l’anno di imposta 2021	Economico-finanziario
27/04/2021	10	Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria 2021: Approvazione.	Economico-finanziario
31/07/2024	20	Approvazione del regolamento comunale relativo all'erogazione dei servizi, degli interventi socio-assistenziali e dell'assistenza specialistica scolastica.	Socio-culturale
30/12/2022	27	Approvazione schema di convenzione per lo svolgimento delle attività della centrale unica di committenza “Area Vasta Brescia” e relativo regolamento per il quinquennio 2023-2027	Diversi di amministrazione generale



Comune di Cedegolo

31/03/2023	4	Approvazione del regolamento comunale per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali del Comune di Cedegolo in modalita' telematica	Diversi di amministrazione generale
11/05/2023	14	Approvazione, ai sensi del comma 2 dell'art. 14 del regolamento regionale n. 7/2017 e s.m.i., del documento semplificato del rischio idraulico comunale.	Urbanistica e Lavori pubblici
11/05/2023	15	Esame ed approvazione regolamento per la costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.	Diversi di amministrazione generale
11/05/2023	16	Esame ed approvazione regolamento di utilizzo delle sale polifunzionali di Cedegolo e di Grevo	Diversi di amministrazione generale
28/12/2023	35	Approvazione modifiche e integrazioni al regolamento per la costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile in attuazione dell'art. 35, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.	Diversi di amministrazione generale

Deliberazioni della Giunta Comunale di approvazione e di modifica regolamentare:

Data verbale	Numero	Oggetto	Servizio
05/12/2023	69	Approvazione regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche, di cui all'art. 45 del decreto legislativo 36/2023	Diversi di amministrazione generale
20/02/2024	13	Approvazione regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi	Diversi di amministrazione generale

Più in generale, la produzione di atti amministrativi da parte dell'Ente può essere riassunta nella tabella che segue:

Anno	Delibera di Consiglio	Delibera di Giunta
2019 (dal 12/06/2019)	27	40
2020	37	81
2021	32	84
2022	27	91
2023	36	78
Totale	159	374

2. Attività tributaria.

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno



Comune di Cedegolo

a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU: principali aliquote applicate

L'IMU è l'Imposta Municipale Unica, o propria, istituita con Decreto Legge 201/2011 ed è stata oggetto di diverse revisioni normative nel corso del tempo. Quella più significativa è quella prevista con la legge di bilancio 2020, che ha abrogato la TASI istituendo una nuova IMU che accorpa in parte la precedente TASI. Restano invariati i moltiplicatori mentre vengono riviste le aliquote base che diventano uguali alla somma delle aliquote base IMU e TASI.

Aliquote IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%	0,40%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili cat. C	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Altri immobili	1,01%	1,01%	1,01%	1,01%	1,01%
unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D esclusi i fabbricati di categoria D/10	1,14%	1,14%	1,14%	1,14%	1,14%
Aree fabbricabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno approvato le aliquote dell'imposta municipale propria IMU e ne hanno regolamentato l'applicazione sono le seguenti:

Data verbale	Numero	Oggetto
26/07/2020	13	Nuova imposta municipale propria (imu) - determinazione delle aliquote per l'anno 2020
26/09/2020	18	IMU 2020: conferma della ex maggiorazione tasi di cui al comma 677 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 e contestuale modifica delle aliquote.
27/04/2021	11	Approvazione aliquote e detrazioni imu per l'anno 2021 (l. 27 dicembre 2019, n. 160)
09/04/2022	9	Approvazione aliquote e detrazioni imu per l'anno 2022 (l. 27 dicembre 2019, n. 160)
11/05/2023	10	Approvazione aliquote e detrazioni imu per l'anno 2023 (l. 27 dicembre 2019, n. 160)
05/03/2024	3	Approvazione aliquote e detrazioni imu per l'anno 2024 (l. 27 dicembre 2019, n. 160)

2.1.2. Addizionale Irpef:

Il Comune di Cedegolo a decorrere dal 2015 non applica più il tributo.



2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Il Servizio di igiene ambientale, a decorrere dall'anno 2013 viene gestito in forma associata dall'Unione dei Comuni della Valsavioire. Le tariffe, così come il piano finanziario vengono pertanto deliberate dall'Assemblea dell'Unione medesima, entro i termini fissati dalla Legge.

2.1.4. Canone unico patrimoniale

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è un canone dovuto al comune (piuttosto che alla provincia o alla città metropolitana) che ha rilasciato la concessione o l'autorizzazione).

Il canone unico patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021,

- l'imposta/canone sulla pubblicità,
- il diritto di affissione,
- la tassa/canone per l'occupazione spazi e aree pubbliche
- il canone previsto all'art.27, commi 7 e 8, del codice della strada.

È comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi e regolamenti, ad eccezione di quelli eventualmente connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.).

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno istituito il canone unico patrimoniale e ne hanno regolamentato l'applicazione sono le seguenti:

Data verbale	Numero	Oggetto
27/04/2021	10	Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria 2021: approvazione.

Le deliberazioni della Giunta comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno stabilito le tariffe del canone unico patrimoniale sono le seguenti:

Data verbale	Numero	Oggetto
27/04/2021	32	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – canone per le pubbliche affissioni - canone “mercati”. approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori - anno 2021.
31/03/2022	30	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – canone per le pubbliche affissioni - canone “mercati”. approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori - anno 2022.
12/04/2023	27	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – canone per le pubbliche affissioni - canone “mercati”. approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori - anno 2023.
13/02/2024	11	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – canone per le pubbliche affissioni - canone “mercati”. approvazione tariffe e coefficienti moltiplicatori - anno 2024.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato di controlli interni, la



Comune di Cedegolo

cui consistenza dipende dalle dimensioni demografiche dell'ente. La finalità è sempre la stessa, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della macchina amministrativa comunale, ma gli strumenti messi in atto sono diversi con il variare del peso specifico del Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 20/02/2013 è stato approvato il regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli interni che disciplina in modo integrato, in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 174/2012, il funzionamento del sistema dei controlli interni del Comune di Cedegolo, così come previsti dagli articoli 147 e seguenti del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, in modo che siano garantite la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità della attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. I controlli vengono svolti nel rispetto del principio di autotutela, che impone all'Amministrazione il potere - dovere di riesaminare la propria attività e i propri atti, con lo scopo di eliminare eventuali errori o rivedere le scelte fatte, al fine di prevenire o porre fine a conflitti, potenziali o in atto, nel pieno e continuo perseguimento dell'interesse pubblico.

Data la dimensione demografica del Comune di Cedegolo, il sistema dei controlli interni obbligatori si compone di:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo degli equilibri finanziari;
- controllo di gestione;

Gli organi politici, nel rispetto del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, garantiscono la necessaria autonomia ed indipendenza al segretario ed ai dirigenti e responsabili dei servizi nell'espletamento delle loro funzioni di controllo.

1. **Il controllo di regolarità amministrativa e contabile:** ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Tali attività di controlli spettano ai singoli responsabili di Servizio e al Responsabile del Servizio finanziario.
2. **Il controllo sugli equilibri finanziari:** ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
3. **Il controllo di gestione:** ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati

3.1.1. Controllo di gestione:

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO:

Le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-2024 sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 12/06/2019 e sono di seguito riportate:

“La proposta di azione amministrativa della lista “Insieme per Cedegolo e Grevo” vuole focalizzarsi essenzialmente sulle esigenze del cittadino, in un’ottica di continuo miglioramento e ampliamento dei servizi che il Comune eroga.

Il coinvolgimento costante delle Associazioni e delle realtà produttive, l’istituzione di specifiche commissioni consultive e una precisa e puntuale informazione garantiranno una partecipazione attiva della cittadinanza nelle scelte amministrative.

L’appartenenza all’Unione dei Comuni della Valsaviore, nello specifico periodo economico che stiamo vivendo, verrà considerato punto di forza per il miglioramento dei servizi, ottimizzabili in cui si vengono a determinare nuove e proficue sinergie con i comuni Vicini.

Il nostro progetto protone la manutenzione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente. Ci impegneremo nell’individuare una nuova e adeguata sede per l’ambulatorio medico a Cedegolo. Particolare attenzione verrà indirizzata al problema dei parcheggi nell’abitato di Grevo e all’apertura della viabilità intercomunale. A Cedegolo, invece priorità sarà la riqualificazione di Via Nazionale.



Comune di Cedegolo

Verranno colte e ricercate costantemente tutte le possibilità di accedere a finanziamenti e contributi per le opere pubbliche, per lo sviluppo economico, commerciale e artigianale, nel campo sociale e quello culturale, coinvolgendo necessariamente le Associazioni operanti sul territorio.

Impegno su opere di manutenzione della viabilità agro silvo pastorale e attenzione alla salvaguardia del territorio devono vedere impegnati amministrazione e cittadini insieme.

Lavoreremo con l'aiuto dei volontari della protezione civile per un monitoraggio, ove possibile, delle situazioni che necessitano di interventi di pulizia e di manutenzione ordinaria.

La cultura è certamente la carta d'identità di una comunità e per questo pensiamo che l'Amministrazione debba essere nello stesso tempo promotrice d'iniziativa culturali ma anche fortemente sostenitrici di chi oggi nel Comune propone già cultura.

Pertanto verranno esaminate tutte le proposte per venti di carattere culturale provenienti sia dalle Associazioni presenti sul territorio sia da realtà esterne, anche di carattere interculturale.

Si attueranno azioni di sviluppo e diffusione del diritto allo studio per ogni grado d'istruzione e verranno promosse iniziative culturali e ricreative indirizzate agli alunni delle scuole presenti sul territorio affinché le ridotte dimensioni demografiche e la lontananza dai centri culturali e urbani più grossi non siano un limite per la loro crescita umana e formativa.

Le tematiche di risparmio energetico, importanti per una riduzione dei costi e soprattutto, per l'aspetto del miglioramento ambientale che comportano, saranno oggetto d'attenzione di questa Amministrazione.

Valuteremo in termini di costi e benefici la sostituzione delle lampade per l'illuminazione pubblica con lampade a tecnologia a led, decisamente più performanti, più efficienti dal punto di vista energetico e con una durata maggiore e più sostenibile di quelle attualmente in uso.

Altrettanto per quanto riguarda il miglioramento dell'efficienza energetica degli stabili comunali.

Manutenzione ordinaria degli spazi ricreativi e creazione di nuove aree di ristoro e relax faranno parte del nostro programma, partendo dalla valorizzazione del fiume Oglio e dei percorsi boschivi nel territorio adiacente a Grevo.

Lo spazio attiguo alla palestra comunale andrà riprogettato per diventare luogo d'attività ricreative, di festa e sportive.

Attenzione verrà posta anche al potenziamento dell'innovazione tecnologica e digitale per migliorare il servizio ai cittadini e alle imprese.”

Di seguito vengono riportati gli impegni di spesa di parte corrente assunti nel periodo del mandato amministrativo al fine di raggiungere gli obiettivi inseriti nel programma elettorale.

ISTRUZIONE E CULTURA:

	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Istruzione e diritto allo studio	129.786,78	111.498,71	122.065,11	147.837,48	132.849,69

	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	82.274,95	78.160,95	83.606,05	98.114,68	89.229,34

DESCRIZIONE	SOMME IMPEGNATE ANNUALITA' 2019/2023
Somme per attività culturali	30.292,38
Somme a sostegno del piano diritto allo studio:	212.391,38
somme a favore degli istituti scolastici (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado)	<u>162.355,2</u>
somme a favore delle famiglie (borse di studio, fornitura libri di testo scuola primaria, incentivo alla frequenza, contributo trasporto Grevo-Cedegolo)	<u>50.036,18</u>

E
 COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



SOCIALE:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021(*)	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.895,57	87.845,07	135.508,31	99.976,57	124.089,79

*A decorrere dal 2021 tornano in capi ai singoli comuni la gestione dei servizi sociali.

CONTRIBUTI A SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Sviluppo economico e competitività compreso il sostegno alle attività del settore agricolo	9.191,50	30.923,47	29.659,82	37.434,5	1.842,14

CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI PRESENTI SUL TERRITORIO:

SPESE CORRENTI	IMPEGNI 2019	IMPEGNI 2020*	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
Contributi a sostegno delle associazioni presenti sul territorio comunale	11.567,43	1.800,00	6.000,00	7.600,00	19.000,00

*attività sospese per il covid

ELENCO LAVORI PUBBLICI REALIZZATI DURANTE IL MANDATO AMMINISTRATIVO:

- Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali Via dosina e Via Penigola – Importo € 41.128,38 finanziato con contributo ministeriale per € 40.000,00 e con risorse proprie per € 1.128,38;
- Recupero del fabbricato esistente da destinare ad ambulatorio medico – Importo di € 43.917,94 di cui € 38.248,38 per la realizzazione dei lavori ed € 5.669,56 per acquisto arredi - finanziato con risorse proprie;
- Lavori di messa in sicurezza e sostituzione barriere Via Dosina – Importo 50.096,62 finanziato con contributo ministeriale (decreto crescita);
- Realizzazione nuovi ossari nel cimitero di Grevo – Importo € 39.949,21 finanziato con contributo Regione Lombardia a valere sulla L. R n. 9 del 4 maggio 2020 “interventi per la ripresa economica”;
- Lavori di miglioramento della strada Agro-silvo-pastorale “Deria-Spinelli” – 1^ stralcio – Importo 14.555,33 finanziato con contributo Regione Lombardia a valere sulla L. R n. 9 del 4 maggio 2020 “interventi per la ripresa economica per € 14.382,60 e risorse proprie per € 172,73;
- Interventi di regimazione idraulica sul reticolo idrico minore e sistemi di allerta – Importo € 110.077,03 finanziato per € 99.383,00 da contributo Regione Lombardia e per € 10.694,03 da risorse proprie dell’Ente;
- Lavori di completamento della strada intercomunale Deria-Grevo – quota trasferita alla Comunità Montana di valle Camonica quale Ente attuatore del progetto – Importo € 138.461,09 finanziato con risorse proprie;
- Lavori di messa in sicurezza di un tratto di Via Semida mediante consolidamento dei muri di sostegno della carreggiata – Importo 36.000,01 finanziato con contributo Regione Lombardia a valere sulla L. R n. 9 del 4 maggio 2020 “interventi per la ripresa economica per € 30.000,00 e con risorse proprie per € 6.000,01;
- Manutenzione straordinaria dell’area esterna al museo dell’energia idroelettrica di valle Camonica” – Importo 178.215,12 così finanziato:
 - contribuzione da parte di Regione Lombardia a valere sul P.I.C. “Matrice lavoro Lombardia” per € 72.403,28 erogati dal capofila Fondazione Museo dell’industria e del lavoro "Eugenio Battisti",
 - contributo della società Acque Bresciane per € 40.000,00;
 - contributo Ministeriale a copertura delle spese di progettazione definitiva-esecutiva per € 7.311,20
 - risorse proprie dell’Ente per € 58.500,64
- Opere di efficientamento energetico del centro polivalente di Grevo – Importo € 48.718,48 - finanziato con contributo ministeriale di cui all’art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di



Comune di Cedegolo

- modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni” del PNRR;
- Manutenzione straordinaria al fabbricato denominato Casa Panzerini” – Realizzazione di nuova scala di sicurezza per messa a norma prevenzione incendi di Casa Panzerini – Importo € 167.580,19 così finanziato:
 - € 100.000,00 contributo ministeriale di cui all’art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni” del PNRR;
 - € 50.000,00 con contributo da parte di Regione Lombardia a valere sul bando P.I.C. “Costruire Valore: Piano Integrato della Cultura per la Valle Camonica, la Valle dei Segni”;
 - € 16.072,92 contributo Ministeriale a valere sul fondo revisioni prezzi;
 - € 1.507,27 risorse proprie;
 - Realizzazione di nuove infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici: Importo € 31.465,41 finanziato per € 30.464,48 con contributo Regione Lombardia e per € 1.000, 93 con risorse proprie;
 - Bando sport outdoor - realizzazione area attrezzata per lo skyfitness: Importo € 31.646,86 finanziato con contributo Regione Lombardia per € 25.000,00 e con risorse proprie per € 6.646,86;
 - Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi: Importo € 31.960,18 finanziato per € 30.000,00 con contributo Regione Lombardia e per € 1.960,18 con risorse proprie;
 - Lavori di manutenzione straordinaria cimitero di Cedegolo: Importo € 35.510,10 finanziato con contributo Regione Lombardia a valere sul Bando SICIM per € 20.000,00 e con risorse proprie per € 15.510,10;
 - Lavori di riqualificazione per l’efficientamento energetico della palestra scolastica di uso pubblico di proprietà del comune di cedegolo - lotto n. 1: Importo progetto € 76.499,00 finanziato per € 45.617,20 con contributo Regione Lombardia a valere sulla L. R n. 9 del 4 maggio 2020 “interventi per la ripresa economica, per € 20.115,00 con contributo conto termico GSE e per 10.766,60 con risorse proprie;
 - Lavori di realizzazione nuovo impianto fotovoltaico con sistema di accumulo installato sulla copertura della palestra comunale: Importo progetto € 50.150,00 finanziato per € 43.992,00 con contributo Regionale e Valere sul Bando Axel e per € 6.158,00 con risorse proprie;
 - Realizzazione nuovo impianto FVT con sistema di accumulo installato sulla copertura del palazzo municipale-sala polifunzionale – Importo Progetto € 86.500,00 così finanziato:
 - € 50.000,00 contributo ministeriale annualità di cui all’art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni” del PNRR;
 - € 46.500,00 risorse proprie dell’ente;
 - Lavori di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un ostello presso il centro polivalente di Grevo: Importo Progetto 328.220,20 ancora in fase di realizzazione – fine lavori stimata per il 30/09/2024 così finanziato:
 - € 212.010,80 con contributo Regione Lombardia;
 - € 83.000,00 con finanziamento a restituzione da parte dell’Unione dei Comuni della Valsaviore;
 - € 33.209,40 con risorse proprie dell’Ente.
 - Lavori di efficienza energetica e contenimento dell’inquinamento luminoso degli impianti di illuminazione pubblica: Importo progetto: € 660.361,19 ancora in fase di realizzazione – fine lavori stimata per il 30/05/2024 finanziato per € 594.325,07 con contributo Regione Lombardia a valere sul Bando illumina ed € 66.036,11 con contributo da parte dei Valle Camonica Servizi S.r.l..
 - Manutenzione straordinaria della strada agro silvo pastorale "Agher-Pia de deghen" – Importo progetto: € 60.000,00 - ancora in fase di realizzazione – fine lavori stimata per il 30/06/2024 – finanziato con contributo della Comunità Montana di Valle Camonica.
 - Lavori di recupero dell’edificio ex scuole elementari per la realizzazione di un centro polifunzionale per la comunità (community hub regeneration) - lotto n. 1 - cappotto esterno - Importo progetto: € 150.000,00 - ancora in fase di realizzazione – fine lavori stimata per il 30/06/2024 così finanziato: € 100.000,00 contributo Regione Lombardia a valere sul bando rigenerazione urbana; € 22.080,72 contributo conto termico GSE; € 27.919,28 risorse proprie dell’Ente





ELENCO LAVORI PUBBLICI GIA' FINANZIATI DA REALIZZARE NEL 2024:

- Interventi di mitigazione dei fenomeni di pericolosità per frana ed allagamento dell'abitato di grevo nel giugno 2020, attraverso il riassetto del reticolo idrografico e sistemazione versanti – Importo progetto € 392.000,00 finanziato con contributo Regione Lombardia;
- Manutenzione straordinaria ed adeguamento tecnologico della sala polifunzionale di Cedegolo – Importo progetto € 234.000,00 finanziato per € 115.810,00 con contributo Regione Lombardia a valere sul bando del distretto del Commercio per € 36.850,00 contributo c/termico da parte del GSE; € 81.340,00 con risorse proprie dell’Ente;
- Manutenzione sala Polifunzionale – lotto n. 1: Importo progetto € 90.000,00 finanziato per € 70.000,00 da contributo Regione Lombardia e per € 20.000,00 con risorse proprie dell’Ente;
- Sostituzione serramenti municipio – Importo opera € 50.000,00 contributo ministeriale di cui all’art. 1 comma 139 della Legge 160/2019 e D.L. 152/2021 di modifica della Legge 160/2019 art. 31, confluiti in fondi PNRR M2 C4 I2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni” del PNRR;
- Interventi urgenti sul corso d’acqua denominato Valle dei Frati al fine del ripristino della funzionalità idraulica a tutela della pubblica incolumità – Importo opera € 96.000,00 finanziato con contributo Regione Lombardia a valere sulla L 9/2020;
- Messa in sicurezza a tutela della pubblica incolumità, da realizzarsi sul corso d’acqua denominato Valle dell’Ombro - Importo opera € 50.000,00 finanziato con Contributo Regione Lombardia;
- Sistemazione della Strada di Rodolango – Importo opera € 80.000,00 finanziato con risorse proprie.

3.1.2. Valutazione delle performance:

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato è orientato alla realizzazione delle finalità dell’ente, al miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l’allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo.

Tali criteri sono stati formalizzati mediante l’approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti adottato con delibera n. 78 del 06/12/2021, a seguito della reinternalizzazione del personale con decorrenza 01/01/2021.

Di seguito gli atti di programmazione approvati con le seguenti delibere della Giunta Comunale:

Data verbale	Numero	Oggetto
06/12/2021	78	Approvazione del piano delle performance e degli obiettivi 2021/2023 e del sistema di misurazione e valutazione della performance dei dipendenti.
27/04/2022	35	Approvazione del piano esecutivo di gestione 2022 - 2024 (art. 169 del d.lgs. n. 267/2000) integrato con il piano della performance.
28/09/2022	63	Adozione del piano integrato di attività e organizzazione (piao) - art. 6, d.l. n. 80/2021 – 2022/2024
13/10/2023	53	Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (piao) 2023-2025 e relativi allegati ai sensi dell’art.6 decreto legge n.80/2021, convertito con modificazioni in legge n.113/2021 e ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenze del personale (articolo 33 d.lgs. 165/2001 e s.m.i.).

E
 COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N.0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Le tabelle che seguono evidenziano la situazione finanziaria dell'ente, analizzando dapprima i risultati complessivi e gli equilibri e, a seguire, i risultati ottenuti dalla gestione di competenza.

SI SOTTOLINEA CHE PER QUANTO RIGUARDA L'ANNO 2023 TRATTASI DI DATI DI PRECONSUNTIVO NON AVENDO L'ENTE ANCORA CHIUSO LE OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre-consuntivo)	% var. rispetto al 2019
<i>Avanzo di amministrazione</i>	154.170,00	234.283,00	227.941,00	337.592,33	674.499,69	337,50%
<i>Fondo pluriennale vincolato corrente</i>	2.987,80	0,00	13.000,00	31.426,79	47.354,72	1484,94%
<i>Fondo pluriennale vincolato in conto capitale</i>	114.885,83	86.543,44	116.404,76	258.893,34	109.848,12	-4,38%
ENTRATE CORRENTI TITOLI 1-2-3	1.525.383,26	1.630.229,35	1.572.203,87	1.851.216,17	1.907.398,42	25,04%
TITOLO 4 <i>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>	223.943,50	319.438,00	388.022,68	1.087.068,25	1.159.978,99	417,98%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	134.000,00	0,00%
TITOLO 7 <i>ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	2.021.645,39	2.270.493,79	2.317.572,31	3.566.196,88	4.033.079,94	99,49%



SPESE (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre- consuntivo)	% var. rispetto al 2019
TITOLO 1						
<i>SPESE CORRENTI</i>	1.066.812,70	1.087.915,30	1.168.389,37	1.294.868,09	1.288.298,75	20,76%
<i>FPV corrente (*)</i>	0,00	13.000,00	31.426,79	47.354,72		
TITOLO 2						
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	528.229,73	672.001,60	551.004,11	1.034.926,38	2.116.532,10	300,68%
<i>FPV conto capitale (*)</i>	86.543,44	116.404,76	258.893,34	109.848,12		
TITOLO 3						
<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	0,00	664,72	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4						
<i>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</i>	134.135,98	28.149,97	51.077,58	57.653,83	35.823,80	-73,29%
TITOLO 5						
<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	1.815.721,85	1.918.136,35	2.060.791,19	2.544.651,14	3.440.654,65	89,49%

(*) Le voci FPV di parte corrente e conto capitale per l'anno 2023 non sono compilate in quanto l'Ente non ha ancora concluso il riaccertamento ordinario dei residui.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre- consuntivo)	% var. rispetto al 1° anno
TITOLO 9						
<i>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	83.134,27	158.905,74	235.759,49	332.143,21	223.973,92	169,41%
TITOLO 7						
<i>SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	83.134,27	158.905,74	235.759,49	332.143,21	223.973,92	169,41%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre-consuntivo)
A) FPV per spese correnti iscritto in entrata	(+)	€ 2.987,80	€ -	€ 13.000,00	€ 31.426,79	€ 47.354,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.525.383,26	€ 1.630.229,35	€ 1.572.203,87	€ 1.851.216,17	€ 1.907.398,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da pa	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.066.812,70	€ 1.087.915,30	€ 1.168.389,37	€ 1.294.868,09	€ 1.288.298,75
DD) FPV di parte corrente (di spesa) (*)	(-)	€ -	€ 13.000,00	€ 31.426,79	€ 47.354,72	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 134.135,98	€ 28.149,97	€ 51.077,58	€ 57.653,83	€ 35.823,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		€ 327.422,38	€ 501.164,08	€ 334.310,13	€ 482.766,32	€ 630.630,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, TUEL						
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 17.500,85	€ -	€ 54.561,00	€ 83.845,62	€ 20.387,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base per legge o principi contabili	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per legge o principi contabili	(-)	€ 189.532,82	€ 139.196,86	€ 184.561,17	€ 176.651,87	€ 190.345,56
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE						
O=G+H+I-L+M		€ 155.390,41	€ 361.967,22	€ 204.309,96	€ 389.960,07	€ 460.672,25



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre consuntivo)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 135.920,00	€ 210.215,75	€ 173.380,00	€ 253.746,71	€ 654.112,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 114.885,83	€ 86.543,44	€ 116.404,76	€ 258.893,34	€ 109.848,12
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 224.218,50	€ 319.438,00	€ 388.022,68	€ 1.087.068,25	€ 1.293.978,99
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento per legge o principi contabili	(+)	€ 189.532,82	€ 139.196,86	€ 184.561,17	€ 176.651,87	€ 190.345,56
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 528.229,73	€ 672.001,60	€ 551.004,11	€ 1.034.926,38	€ 2.116.532,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 86.543,44	€ 116.404,76	€ 258.893,34	€ 109.848,12	€ -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ 664,72	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€ 49.783,98	-€ 33.677,03	€ 52.471,16	€ 631.585,67	€ 131.753,04



EQUILIBRIO FINALE DI PARTE CORRENTE					
	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre-consuntivo)
Risultato di competenza di parte corrente	155.390,41	361.967,22	204.309,96	389.960,07	460.672,25
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio (-) (*)	39.090,00	37.573,99	45.165,95	39.229,96	
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (-) (*)	3.204,60	180.001,58	32.324,97	138.129,31	
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	113.095,81	144.391,65	126.819,04	212.600,80	460.672,25
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di Rendiconto (-) (*)	15.590,84	4.674,24	-177,63	2.950,69	
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	97.504,97	139.717,41	126.996,67	209.650,11	460.672,25

(*) Le voci relative al 2023 non risultano compilate in quanto l'Ente è ancora in fase di riaccertamento ordinario dei residui

EQUILIBRIO FINALE DI C/CAPITALE					
	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre-consuntivo)
Risultato di competenza in c/capitale	49.783,98	-33.677,03	52.471,16	631.585,67	131.753,04
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio (-) (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Risorse vincolate di parte capitale nel bilancio (-) (*)	101.347,16	2.156,75	6.321,97	634.470,22	
EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-51.563,18	-35.833,78	46.149,19	-2.884,55	131.753,04
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di Rendiconto (-) (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE	-51.563,18	-35.833,78	46.149,19	-2.884,55	131.753,04

(*) Le voci relative al 2023 non risultano compilate in quanto l'Ente è ancora in fase di riaccertamento ordinario dei residui

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre-consuntivo)
W1 – RISULTATO DI COMPETENZA	205.174,39	328.290,19	256.781,12	1.021.545,74	592.425,29
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-) (*)	39.090,00	37.573,99	45.165,95	39.229,96	
Risorse vincolate nel bilancio (-) (*)	104.551,76	182.158,33	38.646,94	772.599,53	
W2 – EQUILIBRIO DI BILANCIO	61.532,63	108.557,87	172.968,23	209.716,25	592.425,29
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (-) (*)	15.590,84	4.674,24	-177,63	2.950,69	
W3 – EQUILIBRIO COMPLESSIVO	45.941,79	103.883,63	173.145,86	206.765,56	592.425,29

(*) Le voci relative al 2023 non risultano compilate in quanto l'Ente è ancora in fase di riaccertamento ordinario dei residui



3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2019	2020	2021	2022	2023 (da pre-consuntivo)
Riscossioni	(+)	1.534.716,68	1.894.061,88	1.883.285,48	2.620.610,26	2.224.225,09
Residui attivi	(+)	298.019,35	214.511,21	312.700,56	649.817,37	1.201.126,24
FPV applicato in entrata	(+)	117.873,63	86.543,44	129.404,76	290.320,13	157.202,84
Avanzo applicato	(+)	153.420,85	210.215,75	227.941,00	337.592,33	674.499,69
Entrate		2.104.030,51	2.405.332,28	2.553.331,80	3.898.340,09	4.257.053,86
Pagamenti	(-)	1.519.530,76	1.167.740,23	1.548.520,84	1.933.574,63	1.760.159,33
Residui passivi	(-)	292.781,92	779.897,10	457.709,71	786.016,88	1.904.469,24
FPV per spese correnti (*)	(-)	0,00	13.000,00	31.426,79	47.354,72	
FPV per spese in c/capitale (*)	(-)	86.543,44	116.404,76	258.893,34	109.848,12	
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		1.898.856,12	2.077.042,09	2.296.550,68	2.876.794,35	3.664.628,57
Risultato competenza		205.174,39	328.290,19	256.781,12	1.021.545,74	592.425,29

(*) Le voci FPV di parte corrente e conto capitale per l'anno 2023 non sono compilate in quanto l'Ente non ha ancora concluso il riaccertamento ordinario dei residui.

3.4. Risultati della gestione: risultato di amministrazione complessivo e fondo di cassa

3.4.1 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come operazioni che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).



Comune di Cedegolo

		2019	2020	2021	2022	2023 (da pre-consuntivo)
Fondo di cassa al 1° gennaio	(+)	1.217.456,89	1.070.165,80	1.850.477,39	1.809.852,07	2.368.580,88
Riscossioni	(+)	2.047.151,94	2.193.780,96	2.096.780,25	2.884.915,69	2.622.966,21
Pagamenti	(-)	2.194.443,03	1.413.469,37	2.137.405,57	2.326.186,88	2.329.680,68
Saldo di cassa al 31 Dicembre		1.070.165,80	1.850.477,39	1.809.852,07	2.368.580,88	2.661.866,41
Azioni esecutivo da regolarizzare	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondodi cassa finale al 31 Dicembre		1.070.165,80	1.850.477,39	1.809.852,07	2.368.580,88	2.661.866,41
Residui attivi	(+)	615.371,57	529.949,59	626.169,09	994.472,30	1.795.969,78
Residui passivi	(-)	732.526,24	1.228.556,81	1.058.779,54	1.401.986,57	2.666.729,95
Risultato contabile		953.011,13	1.151.870,17	1.377.241,62	1.961.066,61	1.791.106,24
FPVper spese correnti (*)	(-)	0,00	13.000,00	31.426,79	47.354,72	
FPV per spese c/capitale (*)	(-)	86.543,44	116.404,76	258.893,34	109.848,12	
Risultato di amministrazione amministrazione al 31 Dicembre		866.467,69	1.022.465,41	1.086.921,49	1.803.863,77	1.791.106,24

(*) Le voci FPV di parte corrente e conto capitale per l'anno 2023 non sono compilate in quanto l'Ente non ha ancora concluso il riaccertamento ordinario dei residui.

3.4.2 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con la quale questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa iniziale (01.01) (+)	1.217.456,89	1.070.165,80	1.850.477,39	1.809.852,07	2.368.580,88
Riscossioni (+)	2.047.151,94	2.193.780,96	2.096.780,25	2.884.915,69	2.622.966,21
Pagamenti (-)	2.194.443,03	1.413.469,37	2.137.405,57	2.326.186,88	2.329.680,68
Situazione contabile cassa	1.070.165,80	1.850.477,39	1.809.852,07	2.368.580,88	2.661.866,41
Azione esecutive da regolarizzare (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi di cassa finale (31.12)	1.070.165,80	1.850.477,39	1.809.852,07	2.368.580,88	2.661.866,41
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No



3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi nessi si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi e nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo, che può avvenire entro certi limiti, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che circoscrivono le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, tra l'altro, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Nella tabella seguente viene riportato come è stato applicato in bilancio l'avanzo nei vari anni indipendentemente dal suo utilizzo (eccetto per quanto riguarda le colonne degli anni 2019/2020 in cui viceversa è stato indicato l'effettivo utilizzo dell'avanzo anziché i valori per cui è stato applicato nel bilancio stesso).

Avanzo applicato per:	2019	2020	2021	2022	2023
Finanziamento debiti fuori bilancio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	152.094,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	17.500,85	0,00	54.561,00	83.845,62	20.387,22
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	135.920,00	210.215,75	173.380,00	253.746,71	502.018,47
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	153.420,85	210.215,75	227.941,00	337.592,33	674.499,69

(*) Trattasi di debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati in data 04/08/2023 e relativi ai seguenti lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi verificatesi nel mese di luglio 2023:

- messa in sicurezza della valle dei Frati e valle d'Arsicolo e delle strade di Campolungo e di Dardella – Importo € 100.000,00 rideterminato successivamente in € 71.086,00 a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione;
- messa in sicurezza del centro abitato di Grevo (valle di Muralto), e valle dell'Ombro, valle dei Frati e valle d'Arsicolo e le strade di Campolungo e di Dardella – Importo € 52.094,00.

E
 COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e di fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno. Esercizi presi in considerazione anno 2019 e anno 2022 trattandosi dell'ultimo rendiconto di gestione approvato, alla data di redazione della presente relazione, dal Consiglio Comunale.

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2019)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	54.907,47	19.501,57	977,66	0,00	55.885,13	36.383,56	21.743,73	58.127,29
Titolo 2 - Contributi e trasf.	36.382,30	11.433,90	0,00	0,00	36.382,30	24.948,40	25.649,24	50.597,64
Titolo 3 - Extratributarie	394.940,03	188.773,51	0,00	488,14	394.451,89	205.678,38	212.108,93	417.787,31
Parziale titoli 1+2+3	486.229,80	219.708,98	977,66	488,14	486.719,32	267.010,34	259.501,90	526.512,24
Titolo 4 - In conto capitale	47.886,13	32.049,92	0,00	0,00	47.886,13	15.836,21	34.930,78	50.766,99
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	0,00	0,00	0,00	1.566,62	1.566,62	275,00	1.841,62
Titolo 6 - Accensione prestiti	281.120,27	260.659,57	0,00	83,23	281.037,04	20.377,47	0,00	20.377,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi conto terzi	12.578,37	16,79	0,00	0,00	12.578,37	12.561,58	3.311,67	15.873,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	829.381,19	512.435,26	977,66	571,37	829.787,48	317.352,22	298.019,35	615.371,57



Comune di Cedegolo

RESIDUI ATTIVI Ultimo rendiconto approvato (2022)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	83.352,27	26.847,26	1.093,52	0,00	84.445,79	57.598,53	13.688,79	71.287,32
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	64.509,67	7.120,37	0,00	3.120,00	61.389,67	54.269,30	122.799,61	177.068,91
Titolo 3 - Extratributarie	361.237,74	195.721,01	0,00	15.182,25	346.055,49	150.334,48	235.124,58	385.459,06
Parziale titoli 1+2+3	509.099,68	229.688,64	1.093,52	18.302,25	491.890,95	262.202,31	371.612,98	633.815,29
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	75.141,57	28.173,95	0,00	0,00	75.141,57	46.967,62	266.456,57	313.424,19
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.566,62	0,00	0,00	0,00	1.566,62	1.566,62	0,00	1.566,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	20.377,47	0,00	0,00	0,00	20.377,47	20.377,47	0,00	20.377,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	19.983,75	6.442,84	0,00	0,00	19.983,75	13.540,91	11.747,82	25.288,73
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	626.169,09	264.305,43	1.093,52	18.302,25	608.960,36	344.654,93	649.817,37	994.472,30

COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2019)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	505.451,27	277.356,79	47.749,87	457.701,40	180.344,61	232.229,96	412.574,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	655.025,72	387.347,57	35.883,60	619.142,12	231.794,55	47.394,47	279.189,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	1.619,39	0,00	13,39	1.606,00	1.606,00	0,00	1.606,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	36.207,07	10.207,91	0,00	36.207,07	25.999,16	13.157,49	39.156,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.198.303,45	674.912,27	83.646,86	1.114.656,59	439.744,32	292.781,92	732.526,24

E
 COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



RESIDUI PASSIVI Ultimo rendiconto approvato (2022)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d = (a-c)	e = (d-b)	f	g = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	548.178,74	233.803,90	48.011,82	500.166,92	266.363,02	360.973,53	627.336,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	369.602,43	144.114,09	2.185,78	367.416,65	223.302,56	405.812,00	629.114,56
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per rimborso di prestiti	1.606,00	0,00	0,00	1.606,00	1.606,00	2.025,52	3.631,52
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	139.392,37	14.694,26	0,00	139.392,37	124.698,11	17.205,83	141.903,94
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	1.058.779,54	392.612,25	50.197,60	1.008.581,94	615.969,69	786.016,88	1.401.986,57

E
 COMUNE DI CEDEGOLO
 Comune di Cedegolo
 COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
 Protocollo N. 0001997/2024 del 09/04/2024
 Firmatario: GIOVANNI CAPELLI

**4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

I dati inseriti sono desunti dal Rendiconto di gestione 2022 quale ultimo rendiconto approvato, alla data di redazione della presente relazione, dal Consiglio Comunale.

Residui attivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2022)
CORRENTI					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	36.962,22	14.270,12	6.366,19	13.688,79	71.287,32
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	36.274,42	8.995,10	8.999,78	122.799,61	177.068,91
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	127.843,81	3.507,07	18.983,60	235.124,58	385.459,06
Totale	201.080,45	26.772,29	34.349,57	371.612,98	633.815,29
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	13.793,56	4.809,94	28.364,12	266.456,57	313.424,19
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.566,62	0,00	0,00	0,00	1.566,62
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	20.377,47	0,00	0,00	0,00	20.377,47
Totale	35.737,65	4.809,94	28.364,12	266.456,57	335.368,28
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	10.011,58	0,00	3.529,33	11.747,82	25.288,73
TOTALE GENERALE	246.829,68	31.582,23	66.243,02	649.817,37	994.472,30



Comune di Cedegolo

Residui passivi al 31.12.2022	2019 e precedenti	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	159.819,81	55.718,38	50.824,83	360.973,53	627.336,55
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	181.851,07	20.764,71	20.686,78	405.812,00	629.114,56
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	1.606,00	0,00	0,00	2.025,52	3.631,52
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	26.410,72	92.664,40	5.622,99	17.205,83	141.903,94
TOTALE GENERALE	369.687,60	169.147,49	77.134,60	786.016,88	1.401.986,57

4.2. Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre consuntivo)
Residui attivi tit 1+3	233.852,66	67.126,52	238.124,12	248.813,37	301.230,18
Accertamenti competenza tit 1+3	1.189.578,86	1.112.907,46	1.213.791,33	1.310.803,98	1.314.147,89
Incidenza %	19,66%	6,03%	19,62%	18,98%	22,92%

5. Patto di Stabilità interno (Obiettivi di finanza pubblica)

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli posti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali.

Superato nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1 – vedasi punto 3.2 della relazione)



2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre consuntivo)
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente:

Il livello dell'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2019	2020	2021	2022	2023 (dati pre-consuntivo)
Residuo debito finale	606.207,41	578.057,44	526.979,86	469.326,03	567.502,23
Popolazione residente al 31/12	1.142	1.114	1.110	1.101	1.114
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	530,83	518,90	474,76	426,27	509,43

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023 (pre-consuntivo)
Incidenza % degli Interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,39	2,59	1,17	1,00	1,00
Limite massimo (art 204 TUEL)	10%	10%	10%	10%	10%
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L’Ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al 31/12/2023	-

7. Stato Patrimoniale e debiti fuori bilancio:

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l’attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall’attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l’attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell’ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra il 2019 (inizio mandato) ed anno 2022 trattandosi dell’ultimo rendiconto di gestione approvato, alla data di redazione della presente relazione, dal Consiglio Comunale.

Attivo patrimoniale	2019	2022
Immobilizzazioni immateriali	28.224,44	40.881,71
Immobilizzazioni materiali	16.400.048,34	16.812.420,94
Immobilizzazioni finanziarie	1.120.148,30	1.069.628,37
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	615.371,57	754.557,85
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.070.165,80	2.368.580,88
Ratei e risconti attivi	2.682,94	0,00
Totale attivo	19.236.641,39	21.046.069,75

Passivo patrimoniale	2019	2022
Patrimonio netto	12.579.439,87	13.139.573,39
Fondo per rischi ed oneri	260.555,41	38.944,57
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	1.338.733,65	1.871.312,60
Ratei e risconti passivi	5.057.912,46	5.996.239,19
Totale passivo	19.236.641,39	21.046.069,75



7.2. Conto economico in sintesi.

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta della differenza tra i ricavi e i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Esercizi presi in considerazione anno 2019 (inizio mandato) e anno 2022 trattandosi dell'ultimo rendiconto di gestione approvato, alla data di redazione della presente relazione, dal Consiglio Comunale.

Voci del Conto Economico	2019	2022
A) Componenti positivi della gestione	1.510.028,75	1.837.614,43
B) Componenti negativi della gestione	1.329.178,61	1.585.338,72
Quote ammortamento d'esercizio	262.319,77	303.565,86
C) Proventi ed oneri finanziari	-15.240,63	- 2.706,90
Proventi finanziari	11.399,85	13.601,74
Oneri finanziari	26.640,48	16.308,64
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-12.704,52
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	12.704,52
E) Proventi ed oneri straordinari	48.252,78	30.803,09
Proventi straordinari	48.252,78	49.492,11
Oneri straordinari	0,00	18.689,02
Risultato prima delle imposte	213.862,29	267.667,38
Imposte	10.757,50	29.726,59
Risultato economico di esercizio	203.104,79	237.940,79

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative e occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze esecutive	0,00



Comune di Cedegolo

Copertura disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa	0,00
TOTALE	0,00

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 24 del 24/10/2020 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza valle di Muralto e centro abitato di Grevo nel Comune di Cedegolo (BS). CUP F84H20001350006 CIG 8449276321” per un importo complessivo di € 98.531,64 finanziato per € 96.942,42 con contributo Regione Lombardia e per € 1.589,22 con risorse proprie dell’ente;
- n. 25 del 24/10/2020 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza Strada Isola-Dosso nel Comune di Cedegolo (BS). CUP F84H20001360006 CIG 845017482D” per un importo complessivo di € 94.723,87 finanziato per € 85.971,02 con contributo Regione Lombardia e per € 8.752,85 con risorse proprie dell’Ente;
- n. 24 del 22/10/2021 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza del versante a monte della strada comunale Isola-Dosso nel Comune di Cedegolo (BS). CUP F87H21009040006 - CIG 8912618D08” per un importo complessivo di € 92.152,06 finanziato con contributo Regione Lombardia;
- n. 25 del 22/10/2021 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza via Moiolo e dell’abitato della frazione di Grevo nel Comune di Cedegolo (BS). CUP F87H21009060006 - CIG 8912907B86” per un importo complessivo di € 46.107,46 finanziato con contributo Regione Lombardia;
- n. 4 del 18/02/2022 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza strada di accesso fabbricato in loc. Deria n. 1. CUP F87H22000010002 CIG 9060126C7C.” per un importo complessivo di € 14.119,30 finanziato con contributo Regione Lombardia;
- n. 22 del 04/08/2023 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza della valle dei Frati e valle d’Arsicolo e delle strade di Campolungo e di Dardella. CUP F85F23000270002 CIG 9962063A72.” per un importo complessivo di € 100.000,00 rideterminato in € 71.086,00 a seguito approvazione certificato regolare esecuzione finanziato con risorse proprie dell’Ente;
- n. 23 del 04/08/2023 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza del centro abitato di Grevo (valle di Muralto), e valle dell’Ombro, valle dei Frati e valle d’Arsicolo e le strade di Campolungo e di Dardella. CUP F88H23000330002 CIG ZDE3C1004E E Z8E3C10050.” per un importo complessivo di € 52.094,00 finanziato con risorse proprie dell’Ente;
- n. 26 del 28/09/2023 ad oggetto: “Riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio ai sensi dell' art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Interventi urgenti sui corsi d’acqua denominati “Valle dei Frati” e “Valle dell’Arsicolo” al fine del ripristino della funzionalità idraulica a tutela della pubblica incolumità con implementazione/sostituzione dei tombotti di attraversamento. CUP F87H23002160002 - CIG Z013C39853” per un importo complessivo di € 40.000,00 finanziato con contributo Regione Lombardia.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Il Comune di Cedegolo, con decorrenza 01/07/2000, aveva trasferito il proprio personale in capo all’Unione





Comune di Cedegolo

dei Comuni della Valsaviore, Ente titolare dei rapporti economici e giuridici riferiti al personale stesso. In conseguenza di tale circostanza, le relative spese non sono state allocate in bilancio al macroaggregato 01 "Redditi da lavoro dipendente" e al macroaggregato 02 "Imposte e tasse a carico Ente", ma al macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti". Solo a partire del 1° gennaio 2021 è avvenuta la reinternalizzazione di parte del personale e tale operazione ha avuto come conseguenza che, i vincoli relativi alle spese del personale e alla contrattazione integrativa, di cui all' art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006, verificati fino al periodo antecedente a tale data, dall'Unione dei Comuni della Valsaviore, devono essere ora contenuti nei limiti assegnati dall'Unione stessa al Comune di Cedegolo, come da Delibera di Giunta Unione n. 65 del 14/12/2020.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023 (dati pre-consuntivo)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) assegnato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	233.099,01	235.789,76	233.156,18
Rispetto del limite	Si	Si	Si

8.2. Spesa del personale pro-capite:

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite.

Spesa personale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023 (dati pre-consuntivo)
spesa personale/popolazione	238,55	271,80	281,01

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Popolazione residente al 31.12/Dipendenti al 31/12 (escluso il segretario comunale)	185,00	183,50	185,67

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si



tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Così come per il rispetto del limite previsto dall'articolo 1 commi 557 e 562 L. 296/2006 anche per quanto riguarda il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 l'Unione dei Comuni della Valsaviore, ha provveduto, con propria deliberazione di Giunta n. 26 del 30/04/2021 ad assegnare ai comuni membri la quota teorica di spesa per le forme di lavoro flessibile. Tale quota rappresenta pertanto per il Comune di Cedegolo il limite da rispettare per tali tipologie di spese.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 9 comma 28 D.L. 78/2010) assegnato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore	29.938,35	29.938,35	29.938,35
Importo spesa di personale lavoro flessibile	0,00	3.639,96	0,00
Rispetto del limite	Si	Si	Si

8.5. Fondo risorse decentrate.

Il fondo salario accessorio fin dalla sua origine ha avuto il primario compito di riconoscere un salario aggiuntivo oltre a quello stabilito dal contratto nazionale di lavoro e nasceva dall'esigenza di erogare maggiori somme a seconda delle esigenze delle varie pubbliche amministrazioni. Con il decreto "Brunetta" del 2009 (Dlgs 150/2009) è stato introdotto il sistema di misurazione delle performance che ha stabilito degli obiettivi sia di ufficio che personali, dando la possibilità di premiare i più meritevoli.

Gli interventi normativi iniziano come detto dal Dlgs 165/2001, con l'articolo 40 comma 3-quinquies che stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse da destinare al fondo salario accessorio individuate all'articolo 45 comma 3-bis e l'articolo 40-bis comma 1 dove è individuato l'organo interessato al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

In seguito, con l'articolo 9 DI 78/2010 si è giunti alla determinazione del tetto complessivo delle risorse da destinare al finanziamento del fondo salario accessorio, poi rideterminato definitivamente con l'articolo 23 comma 2 del Dlgs 75/2017.

Il fondo, diviso in due parti una stabile e una variabile, a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata stabilita quella stabile, con riferimento a quello determinato nell'anno 2016. Invece, la parte variabile, varia a seconda delle somme aggiuntive determinate dal bilancio e dalle economie del fondo dell'anno precedente.

A partire dal 2018 con l'articolo 67 comma 1 del Ccnl del 21 maggio 2018 il limite del fondo è quello calcolato nel 2016, consolidato nel 2017 riprendendolo e stabilizzandolo con tutte le voci da considerare indicate dall'articolo 31, comma 2, del Ccnl del 22 gennaio 2004, unificandole in modo definitivo, nello specifico della parte stabile, avendo così un unico importo.

Fermo restando quanto già detto per la parte stabile, così come previsto al comma 2 dell'articolo 23 del Dlgs 75/2017, gli enti possono anche in base al comma 3 destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di limiti alla spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

Contestualmente alla reinternalizzazione del personale avvenuta in data 01/01/2021 è tornato in capo al Comune di Cedegolo l'onere della costituzione del fondo delle risorse decentrate relativo al personale assegnato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore. La stessa con propria deliberazione di Giunta n. 53 del 15/10/2021 ha provveduto al calcolo e alla formalizzazione della quota parte spettante a ciascun comune per la costituzione del proprio fondo nell'anno 2021, nel rispetto dei principi dell'art. 32, comma 5, del d.lgs.

COMUNE DI CEDEGOLO
Comune di Cedegolo
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001997/2024 del 09/04/2024
Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



267/2000, nonché del limite al trattamento accessorio ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017, stabilito per il Comune di Cedegolo in Euro 39.638,64.

In sede di costituzione del fondo per l'anno 2023, il limite di il limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 è stato adeguato includendo anche il salario accessorio del Segretario Comunale e pertanto il nuovo limite di cui sopra è quantificato in € 45.537,53.

Fondo risorse decentrate	2021	2022	2023
Totale Fondo	51.675,56	51.769,65	60.750,65
Voci escluse dal limite ex art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017	12.036,92	12.131,01	15.213,12
Totale	39.638,64	39.638,64	45.537,53
Rispetto del limite	Si	Si	Si

8.6. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

Il corrispettivo per un contratto di appalto con cui si esternalizza un servizio in precedenza gestito internamente con personale comunale assume rilevanza sul piano della spesa per il personale dello stesso Ente.

Una specifica disciplina in materia è dettata dall'art. 6 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni e gli enti finanziati direttamente o indirettamente dal bilancio dello Stato sono autorizzati ad acquistare sul mercato i servizi già prodotti al proprio interno, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, a condizione di ottenere economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale. Le amministrazioni interessate dai processi di esternalizzazione sono dunque chiamate a provvedere al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano processi di esternalizzazione sono chiamati a vigilare sull'applicazione della norma in esame, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286.

In generale, l'esternalizzazione di un servizio da parte di un ente locale non può causare duplicazioni di spese di personale, ma deve dare luogo ad economie di gestione.

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024 l'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D. Lgs.n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge n. 244/2007.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni de revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La Sezione di Controllo della Lombardia, nell'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, ha rivolto specifiche raccomandazioni nel quadro delle seguenti istruttorie (pubblicate nell'apposita sezione del sito internet comunale: (https://www.comune.cedegolo.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.F0.30): - istruttoria relativa al rendiconto di gestione 2017, chiusa, a seguito della risposta inoltrata dal Responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Cedegolo prot. n. 663/2020, con rilievi e senza ulteriori approfondimenti e senza la necessità di convocare l'amministrazione in adunanza collegiale;

COMUNE DI CEDEGOLO
Comune di Cedegolo
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0001997/2024 del 09/04/2024
Firmatario: GIOVANNI CAPELLI



- nota di chiusura, con rilievi, relativa all'istruttoria sul rendiconto della gestione 2018/2019/2020/2021/2022 e alla revisione ordinaria delle società partecipate anno 2021;

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'incarico di Organo di Revisione contabile, in forma monocratica, come individuato tramite sorteggio dalla Prefettura di Brescia è stato ricoperto:

- per il periodo 01/01/2019-30/07/2019 dal Dr. Preti Cesare;
- per il periodo 31/07/2019-05/09/2022 dal Dr. Stefanini Eugenio;
- dal 06/09/2022 dal Dr. Capelli Giovanni.

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024 i Revisioni contabili di cui sopra:

- non hanno prodotto referti all'Organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità (art. 239, comma 1, lett. e), del Tuel);
- non hanno rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

L'amministrazione comunale, complice anche il caro energia verificatosi tra la fine del 2021 e perdurato per tutto il 2022 e 2023, ha puntato sull'efficientamento energetico di alcuni stabili comunali valutati fortemente energivori.

Tra gli interventi attuati e da attuare nel corso del mandato elettorale si possono elencare:

- realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio della palestra comunale (stabile utilizzato sia dagli istituti scolastici presenti sul territorio, sia dalle varie associazioni sportive del Comune);
- realizzazione di un impianto fotovoltaico a servizio degli stabili adibiti a palazzo municipale e sala polifunzionale;
- lavori di riqualificazione per l'efficientamento energetico dello stabile adibito a palestra comunale (realizzazione del cappotto esterno)
- lavori di riqualificazione per l'efficientamento energetico dello stabile adibito a centro polivalente nella frazione di Grevo (cambio serramenti modulo centro anziani e ambulatorio);
- lavori di efficientamento dell'intero impianto di illuminazione pubblica presente sul territorio comunale e contenimento dell'inquinamento luminoso che prevede tra gli interventi da realizzare:
 - sostituzione dei corpi illuminanti con altri di superiori caratteristiche illuminotecniche e di risparmio energetico;
 - introduzione di sistemi di gestione e telecontrollo dei parametri di funzionamento ed energetici e dei consumi energetici di quadri elettrici e/o dei punti luce
 - introduzione di sistemi di riduzione e regolazione del flusso luminoso negli impianti d'illuminazione pubblica;
 - introduzione di sistemi d'illuminazione degli attraversamenti pedonali intelligenti;
- sostituzione dei serramenti dello stabile comunale (intervento da realizzare nel 2024)

In merito alla riduzione delle spese di funzionamento l'amministrazione ha continuato a portare avanti le azioni già intraprese precedentemente per ridurre ad esempio le spese relative alla strumentazione informatica condividendo tra più uffici la stessa dotazione strumentale (stampanti e scanner in rete) noleggiando stampanti multifunzioni al fine di ridurre i costi di manutenzione e di smaltimento in caso di attrezzatura obsoleta, le spese relative la telefonia fissa (introduzione di telefoni voip), le spese relative agli acquisti di beni e servizi acquistando ove possibile tramite CONSIP, accorpando gli orari degli uffici, garantendo comunque i servizi alla cittadinanza, al fine di ridurre il costo dell'energia elettrica e del gas.

PARTE VI – ORGANISMI PARTECIPATI/CONTROLLATI

Con dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, si costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che prevede tra i vari obblighi quello di procedere entro la data del 30/09/2017 alla revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie detenute al 23/09/2016 ed entro il 31 dicembre di ogni anno alla revisione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute.

Atti approvati dal Consiglio Comunale in merito agli organismi partecipati:



Comune di Cedegolo

- deliberazione DI Consiglio Comunale n. 21 del 04/10/2017 relativa alla revisione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23/09/2016 – Esito Ricognizione. Alienazione a titolo oneroso della Società Camuna Energia S.r.l. e del Consorzio della Castagna di Valle Camonica – società cooperativa;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 19/12/2018 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2017 – Esito ricognizione: La ricognizione periodica non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 30/11/2019 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2018 – Esito ricognizione: La ricognizione periodica non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29/12/2020 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2019 – Esito ricognizione: La ricognizione periodica non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29/12/2021 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2020 – Esito ricognizione: La ricognizione periodica non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 30/12/2022 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2021 – Esito ricognizione: La ricognizione periodica non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/12/2023 relativa alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2022 – Esito ricognizione: La ricognizione periodica non prevede un nuovo piano di razionalizzazione e pertanto le partecipazioni al 31.12.2022 sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI DIRETTE:

- **A2A S.p.A** con sede a Brescia in Via Lamarmora 230 – quota di partecipazione 0,00346 – n. azioni possedute 108.371 – Società quotata in borsa e detenuta prima del 31/12/2015;
- **SERVIZI IDRICI VALLE CAMONICA S.R.L.** con sede a Darfo B.T in via Mario Rigamonti 65 - quota di partecipazione pari al 0,54% - Il comune di Cedegolo, unitamente agli altri Comuni della Valle Camonica, ha presentato a Regione Lombardia, per il tramite delle Comunità Montana di Valle Camonica, la proposta di costituire un'ATO della Valle Camonica, in ragione delle peculiarità morfologiche del territorio rispetto a quello della restante Provincia di Brescia e delle connesse differenze in termini di esigenze di dotazione infrastrutturale e gestionale, finalizzato a garantire più alti livelli di efficienza ed economicità nonché una maggiore tempestività e qualità di risposta alle esigenze dell'utenza, ed individuando quale possibile gestore proprio la società SIV s.r.l (di cui tutti i comuni della Valle Camonica fanno parte). Il MISE ha impugnato la legge regionale n. 24 del 27 dicembre 2021 sostenendo inammissibile l'istituzione di nuovi ATO, tra cui quello di Valle Camonica e ha presentato ricorso alla corte costituzionale, che alla data di redazione della presente ricognizione non si è ancora espressa in merito.

Regione Lombardia nel frattempo, con propria legge n. 4 del 16 novembre 2023 ha modificato l'art. 47 della L.R. 26/2003 prevedendo così la costituzione dell'ATO Valle Camonica.

Il Comune di Cedegolo, in attesa del possibile ricorso del MISE alla nuova legge regionale il cui termine ultimo è fissato al 16/01/2024 e del parere della Corte costituzione sul precedente ricorso presentato nel 2021, ha deciso di mantenere la partecipazione nella società.

- **VALLE CAMONICA SERVIZI S.R.L.** con sede a Darfo B.T in via Mario Rigamonti 65 quota di partecipazione pari al 0,1468% - società che svolge un servizio di interesse generale (raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti per il tramite dell'Unione dei Comuni della Valsavioere);
- **SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI S.I.T. S.P.A** con sede a Ponte di legno in Via F.lli Calvi 56/I, quota di partecipazione pari allo 0,17% - società che gestisce funicolari, ski-lift e seggiovie per la mobilità turistico-sportiva nel comprensorio montano Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale;
- **AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA** con sede a Breno (BS) in via F. Tassara, 4 quota di partecipazione pari allo 0,22% - Azienda a cui è affidata la gestione dei servizi sociali;

PARTECIPAZIONI INDIRETTE:





Comune di Cedegolo

- **VALLE CAMONICA SERVIZI VENDITE S.P.A** con sede a Darfo B.T in via Mario Rigamonti 65; società partecipata indirettamente dalla VALLECAMONICA SERVIZI S.R.L al 100%;
- **BLU RETI GAS S.R.L.** con sede a Darfo B.T in via Mario Rigamonti 65; - società partecipata indirettamente da VALLECAMONICA SERVIZI S.R.L. al 100%

Organismi controllati:

Il comune di Cedegolo esercita sulle società Valle Camonica Servizi S.r.l. (quota di partecipazione 0,1468%) e Servizi Idrici Valle Camonica (quota di partecipazione 0,54%), in quanto società a totale partecipazione pubblica, il controllo analogo congiunto.

Vista la parcellizzazione dell'assetto societario che rende praticamente impossibile l'esprimersi con atti di indirizzo dei singoli soci, nell'assemblea societaria di approvazione del bilancio di previsione o in genere di altri atti di indirizzo (di norma entro la fine dell'anno precedente) le indicazioni fornite dai singoli soci vengono considerate come un atto di indirizzo "collegiale" in merito alle spese di funzionamento ivi comprese anche quelle del personale.

Esternalizzazione dei servizi

Il Comune di Cedegolo nel corso del mandato elettorale 2019/2024, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

Il Comune di Cedegolo nel corso del mandato elettorale 2019/2024 è subentrata in qualità di ente comunale e non più per il tramite dell'Unione dei Comuni della Valsaviore, con decorrenza 1/1/2021, all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. Quota di partecipazione pari all'0,22% – Parere favore del Revisore dei Conti prot. n. 7831 del 28/12/2020.

Società partecipate che hanno conseguito perdite di esercizio:

Le società partecipate che hanno conseguito perdite d'esercizio nel corso del mandato elettorale e per le quali l'ente ha previsto apposito accantonamento nel fondo perdite società partecipate sono le seguenti:

Denominazione	Quota di partecipazione	Esercizi chiusi in perdita	Totale accantonato
Camuna Energia S.r.l.	5%	2020/2021	3.918,85
S.I.T s.p.a	0,17%	2021	4.964,44

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Nel corso del mandato amministrativo non sono state poste in essere altre operazioni di cessione o di liquidazione di società o Enti partecipati, secondo quanto previsto dai provvedimenti annuali di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, richiamati in precedenza.

Nell tabella di seguito riportata viene invece evidenziato lo stato di attuazione del piano operativo di razionalizzazione straordinaria adottato dal Consiglio comunale nel 2017:



Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
CONSORZIO DELLA CASTAGNA DI VALLE CAMONICA DI VALLE CAMONICA SOCIETA' COOPERATIVA	Coltivazione, valorizzazione ambientale, produzione, trasformazione e commercializzazione della castagna e dei prodotti da essi derivati.	Atto notarile rep. 44.084 e 44.175 raccolta 17.493 del 30/12/2019	Azione di razionalizzazione prevista: Alienazione a titolo oneroso Stato attuazione procedura CONCLUSA - Valore complessivo dell'alienazione € 275,00
CAMUNA ENERGIA S.R.L.	Distribuzione energia elettrica	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 04/10/2017	Azione di razionalizzazione prevista: Alienazione a titolo oneroso Stato attuazione procedura IN FASE DI ATTUAZIONE - nel corso del 2023 si è dato avvio alla procedura di prelazione tra i soci privati di Camuna Energia S.r.l. (A2A S.p.A; Linea Green S.p.A e Consorzio Idroelettrico di Edolo-Mu – Società Coop A.R.L) per l'alienazione dell'intera partecipazione nella società. Alla data di redazione della presente Relazione solo la Società A.2 ha dimostrato di essere interessata all'acquisizione.

Questa è la relazione di fine mandato del Comune di CEDEGOLO (BS) che ai sensi dell'art. 4 comma 2, del D. Lgs. n. 149/2011 verrà trasmessa all'organo di revisione per la certificazione e successivamente alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Data 26/03/2024



Il Sindaco
(Ing. Andrea Bortolo Pedrali)

A seguito della segnalazione pervenuta dal Revisore dei conti in data 03/04/2024 si è provveduto a correggere nella relazione di fine mandato, trasmessa allo stesso via pec in data 26/03/2024 prot. n. 1729, la tabella riportata a pagina 22 relativa agli equilibri finali di parte capitale nella sua descrizione, in quanto è stato riportato per errore nella riga finale "Equilibrio complessivo di parte corrente" anziché "Equilibrio complessivo di parte capitale".

Data 03/04/2024



Il Sindaco
(Ing. Andrea Bortolo Pedrali)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella Parte III "Situazione economico finanziaria dell'ente" della Relazione di Fine Mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati, che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1 comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti."

Data 09/04/2024

L'organo di revisione economico finanziario

COMUNE DI CEDEGOLO
Comune di Cedegolo
E
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0001997/2024 del 09/04/2024
Firmatario: GIOVANNI CAPELLI